

Appuntamenti settimanali

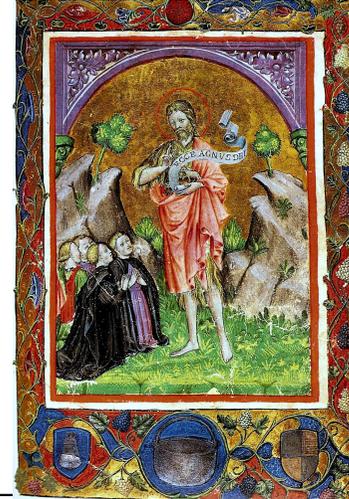
DOMENICA 14 <i>III DOMENICA DI AVVENTO</i> <i>S. Giovanni della Croce, sacerdote e dottore- memoria-</i>	8.30 S. Messa in Duomo 9.30 S. Messa a San Valeriano (Giorgio, Iolanda, Roberto) Ore 11,00 (Claudio, Olinto) e 18,00 S. Messa in Duomo (In onore della Sacra famiglia)
LUNEDÌ 15	18,00 Novena di Natale e S. Messa in Duomo (Gianni)
MARTEDI' 16	18,00 Novena di Natale e S. Messa in Duomo (Arru Piras, Mirano) Ore 20,30 in Oratorio Coassini: LECTIO DIVINA
MERCOLEDI' 17	18,00 Novena di Natale e S. Messa in Duomo
GIOVEDI' 18	18,00 S. Messa e Novena di Natale a San Valeriano
VENERDI' 19	18,00 Novena di Natale e S. Messa in Duomo (Francesco, Nerina, Nereo, Giulia)
SABATO 20	18,00 S. Messa a San Valeriano (Cecilia, don Giovanni Coassini nel 88° anniversario della morte) Ore 20,30 in Duomo concerto di Natale con il coro "Ars Musica" di Gorizia
DOMENICA 21 <i>IV DOMENICA DI AVVENTO</i>	8.30 S. Messa a Santo Spirito 9.30 S. Messa a San Valeriano (Giorgio, Rina) Ore 11,00 e 18,00 S. Messa in Duomo (Luigi) Ore 17,00 concerto natalizio dei cori di voci bianche nella Chiesa di Santo Spirito. Ore 20,30 concerto natalizio del coro Meleretum e corale di Trivignano udinese nella chiesa di San Valeriano



UNITA' PASTORALE GRADISCA D'ISONZO

14 dicembre 2008

III DOMENICA DI AVVENTO



INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale:

Via Bergamas, 45 tel. 0481/99148
aperto nei giorni feriali dalle
ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
internet: www.parrocchiagradisca.it

Parroco:

don Maurizio Qualizza
(335.5619695)

Diaconi:

Renato Nucera (333.2188483)
San Valeriano (0481/99698);

Oggi la liturgia ci invita alla gioia, avete sentito l'invito di san Paolo che dice alla sua chiesa di Tessalonica: "Fratelli, siate sempre lieti ... in ogni cosa rendete grazie". Ma che cosa significa essere lieti, cioè pienamente felici? E sempre l'apostolo dice: "Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male." Diceva, martedì sera alla Lectio divina, don Stefano che l'ha guidata egregiamente, che Paolo come un buon papà, come un genitore, richiama questo dovere del "dire grazie", cioè della riconoscenza per i doni ricevuti, primo fra tutti quello della vita e della figliolanza divina.

In fondo è a questo che ci richiama l'invito di Giovanni Battista, quest'uomo scelto da Dio per preparare i cuori di chi doveva poco dopo riconoscere il Messia ... Questo invito che attraversa i secoli, che si concretizza nella Parola che ci offre la liturgia, nelle proposte pastorali della Chiesa ... particolarmente nei tempi forti, trovano in noi accoglienza, disponibilità, impegno? (segue pag. 2)

"Solo riconoscendo il proprio limite, che è opportunità e non mortificazione, possiamo diventare liberi per accogliere il Dio fragile che nasce. Solo riconoscendo che non abbiamo in noi tutte le risposte, possiamo metterci alla ricerca. Solo entrando nel profondo di noi stessi possiamo trovare la nostra vera identità in Dio."

(continua da pag. 1)

Questa "voce nel deserto" incompresa ... e boicottata fino al punto che Erode lo fa uccidere ... purtroppo è tale anche ai nostri giorni, quante volte ho anch'io la percezione di "essere voce nel deserto"... ma sicuramente ce l'hanno anche i collaboratori più stretti della parrocchia, ma guardate che così facendo non ascoltate, non ascoltiamo l'invito di Dio, c'è scritto nel Vangelo: " *Chi ascolta voi ascolta me; chi respinge voi respinge me; e chi rifiuta me rifiuta Colui che mi ha mandato*" (Lc. 10,1-16). " lo dico chiaramente; che responsabilità dinanzi a Dio!

Accogliere nella nostra vita la presenza di un Gesù che sconvolge anche i nostri piani, criteri, preoccupazioni ed egoismi ... accogliere la "novità di Dio" questo porta gioia!

Solo Lui, quello che il Battista indica come "**L'Agnello di Dio, che toglie il peccato dal mondo...**" (Gv 1,30), può togliere questo peso che ci opprime il cuore, che ci schiaccia la vita, che stende il velo della tristezza e della demotivazione sui nostri occhi ... perché lui è il Figlio di Dio, colui che, solo, può battezzare col fuoco dello Spirito Santo, che trasforma e vivifica. Se abbiamo il coraggio di guardarci allo specchio, in questo tempo che ci rimane d'Avvento, se abbiamo il coraggio di non sentirci chissà chi ... ma di farci poveri, di riconoscere che il nostro cuore ha bisogno di amore, che purtroppo siamo schiavi, succubi di tante cose più o meno importanti Allora quella parola di Isaia:mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai poveri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi , non solo risuonerà in noi come "annuncio di salvezza" ... ma ci farà sperimentare davvero quella gioia di cui abbiamo parlato che oggi risuona in questa liturgia.

don Maurizio



Gli auguri di Padre Dario



Non piu' dalla calda terra messicana, ma da Roma, vi giungano i miei piu' sentiti auguri di un felicissimo e santo Natale.

Neppure questa volta il Signore ha voluto mancare all'appuntamento con la nostra povera umanità' ... e di nuovo ci chiama, di nuovo ci attira, di nuovo ci consola, di nuovo ci ama, per rinnovare la nostra vita e riempire il nostro cuore, lasciandosi semplicemente e dolcemente cullare da noi. Buon Natale a tutti, di vero cuore. Dario



VITA DELLA COMUNITÀ

Ci ha lasciati **MONTICOLO Claudio**. Al papà la vicinanza della comunità cristiana.



Martedì 16 dicembre alle ore 20,30 in oratorio Coassini
LECTIO DIVINA tenuta da don Paolo Nutarelli.



Novena di Natale

Ogni sera in Duomo dal 15 al 24 dicembre
Ore 18,00 Novena di Natale, *canto delle profezie*. Santa Messa con le pastorali d'organo e Omelia

Concerti Natalizi



Sabato 20 ore 20,30 in Duomo concerto di Natale con la partecipazione del coro "Ars Musica" di Gorizia.

Domenica 21 ore 17,00 concerto natalizio dei cori di voci bianche nella Chiesa di Santo Spirito.

Ore 20,30 concerto natalizio del coro Meleretum e della Corale di Trivignano udinese nella chiesa di San Valeriano.

LA LUCE DI BETLEMME

Oggi accogliamo in comunità la Luce di Betlemme, che arriva proprio dalla Basilica della Natività e si diffonde un po' in tutto il mondo. Voglia il Signore che questo debole simbolo illumini davvero i cuori degli uomini, infiammi di una rinnovata volontà di pace le comunità cristiane e dia a noi tutti la possibilità di vivere un Natale di fede e di solidarietà.



VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:

"Non c'era posto..." - Editoriale di don Paolo Zuttion

L'Avvento con l'arcivescovo (pag.2);

Avvento di Fratemità - La questione povertà non è un incidente da poco sviluppo (pag. 3);

GRADISCA:

Avvento ricco di segni per la comunità di Gradisca in preparazione al Natale (pag. 18);

Rinascere palazzo de Comelli- Stuckenfeld (pag. 18)